

NOTIZIE DALL'INTERNO Il Congresso della CGIL

ILLUSTRI PERSONALITA' DELLA CULTURA RIUNITE A PERUGIA

Il prof. Francesco Flora apre il convegno sull'infanzia sovietica

I motivi del convegno illustrati dall'on. Berti - La relazione del prof. Arnaud sulla visita compiuta nell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 29. — Ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi a Perugia l'annunciato convegno di informazione sulla vita dell'infanzia nell'Unione Sovietica. L'interesse ed il successo riscossi dalla felice iniziativa della Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, l'UDI, erano provati dalla presenza, nella bellissima sala dei Notari nel Palazzo dei Priori, di circa 300 delegati provenienti da ogni parte d'Italia. Fra i quali si notavano il dott. Riccardo Bauer di Milano, il prof. Ideale Capano, l'on. Stelio Lozza, i senatori Lina Palumbo Bocca e Petrucci, la scrittrice Paola Masina. Fra le numerose altre personalità che hanno inviato la loro adesione al convegno ci limitiamo a citare il prof. Norberto Bobbio dell'Università di Torino, il prof. Tommaso Florio dell'Università di Bari, il prof. Frontali, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Roma, il prof. Luigi Russo, prof. Pietro Fornari, il prof. Saporiti, rettore dell'Università Bocconi di Milano, gli editori Giulio Einaudi e Alberto Bocca, i professori Felice e Felice Pellegri e Della Seta. Estremamente rappresentativa è la presidenza, nella quale il convegno ha chiamato alla parità di rango il prof. Francesco Flora, ordinario di storia e di letteratura italiana della Università di Milano; il professor Concetto Marchesi, ordinario di Letteratura latina alla Università di Padova; Domenico Peretti Griva, presidente della Corte di Appello di Torino, professoressa Angela Massimo, prof. Luigi Salvini dell'Università di Roma, avv. Ada Gobetti, scrittore, prof. Giuseppe Soglia, presidente del Consiglio provinciale di Perugia, Rosella Longo, segretario generale dell'UDI, on. Giuseppe Berti, Segretario Generale dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, prof. A. Fratelli, segretario dell'On. Manuele, presidente del Consiglio provinciale di Perugia, che ha portato il saluto della città al convegno, il sig. Guido Manno, sindaco di Perugia, l'on. Bernieri, vice segretario dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, la signora Bruna Oisi della Segreteria dell'UDI.

Non accetterò mai, o libero scrittore — ha detto il prof. Flora — che alcuno voglia impedirmi di dire quello che credo la verità e impedire il solo modo di una parte o sembrare nociva all'altra. Non accetto lo stesso dilemma: o con noi o contro di noi. Sono per la verità, dove speriamo di incontrarci, uniti quanto noi siamo, di volta alla verità. Ancora una volta lo difendo l'indipendenza della cultura. Per affermare questo principio di libertà io sono oggi qui presente.

D'altra parte, se il convegno ha segnato uno sviluppo ed un approfondimento rispetto al convegno di Siena, del scorso anno, esso ha anche allargato il campo del proprio esame, dalle questioni dell'educazione e della pedagogia a quelle più generali della vita dell'infanzia, e accanto alla relazione del prof. Luigi Arnaud sullo "Scoloro nella scuola sovietica", il convegno ha ascoltato questa sera le comunicazioni della professoressa Maria Venturini su "I giovani ed il collettivo" e

di Dina Bertoni Jovine sulla "Educazione prescolastica"; una relazione della prof. Tullia Romagnoli Carrettoni sui "Mezzi di educazione culturale ed artistica del bambino"; una relazione della dott.ssa Marcella Balconi ed una comunicazione del sen. prof. Carlo Bottassi sulla questione dell'assistenza alla infanzia ed alle madri ed una ampia relazione della prof.ssa Angela Marsucco Costa.

Tutte le relazioni, d'altronde, non si sono limitate ad offrire resoconti sintetici ma acuti delle conquiste realizzate nell'Unione Sovietica nel campo della formazione dell'educazione e della protezione dell'infanzia, ma sono apparse dei veri e propri studi approfonditi sui vari aspetti stessi educativi sovietici e della politica sovietica verso l'infanzia.

In serata, alle 22, al Teatro del Pavone sono stati proiettati, per i partecipanti al convegno, disegni animati a colori e documentari didattici sovietici per l'infanzia. Il convegno riprenderà domani.

FRANCESCO COLONNA

Sequestrale 100 mila copie di un giornale lasciate a Roma

(Continuazione dalla 1. pag.)

dei servizi, troppo elevate le velocità rispetto alla potenzialità dei mezzi. Il Ministro dei Trasporti ha in questo senso grandi responsabilità, e altrettanto ne ha il Ministro della Marina. Ma il più che pretende di risolvere la crisi nel suo settore con la costruzione di poche navi petrolifere e cioè con misure insufficienti e nella stessa non rispondenti ai vitali e più urgenti interessi del Paese.

Di qui la necessità di una ripresa produttiva. Il piano Roveda per l'allestimento di 400 mila tonnellate di naviglio mercantile, ecco una proposta saggia, utile che giace però da oltre due anni in qualche cassetto ministeriale, sotto forma di progetto di legge. Numerose, organiche ordinazioni per rinvigorire il patrimonio ferroviario, ecco un'altra misura urgente, vitale. La produzione di materiale rotabile si è ridotta oggi al 10 per cento di quella del '38, mentre le capacità produttive del settore sono sfruttate solo nella misura del 13 per cento.

Anche la produzione automobilistica va a rilento. I dirigenti della FIAT sono divisi sul da farsi: per alcuni, la loro mancanza di coraggio e di iniziativa, accusano di continuare i lavoratori di voler rinviare la FIAT, di volerla "sbattonare".

Questo in sintesi il panorama tracciato dal sen. Roveda. I metallurgici italiani, avanguardia del movimento operaio e sindacale italiano, sono in attesa che il loro sindacato si unisca con tutti gli altri lavoratori per risolvere la nostra economia, per far progredire il Paese, per elevare il livello di vita di tutti gli italiani.

Sul tema della stampa e della propaganda ha invece parlato l'on. Fernando Santi, segretario della CGIL, nella sua ampia e convincente relazione che ha vivamente interessato l'assemblea.

I compiti e le responsabilità che derivano alla CGIL dalla sua forza e dalla sua azione nel campo nazionale, sono in continuo aumento. La propaganda della CGIL non può quindi contenersi nei limiti ristretti che caratterizzavano la propaganda delle organizzazioni sindacali del passato.

L'on. Santi ricorda poi quale efficace strumento sia la stampa nel corso delle lotte, durante la loro preparazione, e come essa deve essere critica, critica, mettere in evidenza i risultati. La propaganda della CGIL non deve rivolgersi solamente agli organizzatori, ma a tutti i cittadini, a quanti sono interessati alla lotta in sostegno di particolari interessi dei ceti privilegiati che hanno a loro disposizione, per questo scopo, ingenti mezzi finanziari. La propaganda della CGIL, pertanto, deve essere pubblica. L'on. Santi esamina l'efficacia degli attuali organi di stampa e propaganda a disposizione della CGIL.

Il principale fra questi è il settimanale "Lavoro", il quale ha ormai una tiratura di giornale di massa con oltre 110 mila copie di diffusione normale. L'obiettivo che bisogna raggiungere è la diffusione di un milione di copie, corrispondente ad una percentuale del 10 per cento degli iscritti; solo in questa maniera può il nostro movimento efficacia la campagna "lotta stampa padronale".

L'on. Santi esamina quindi la situazione delle numerose pubblicazioni della Federazione dei sindacati, divise in due categorie: trenta di queste sono mensili, tre bimestrali e due trimestrali, con una tiratura complessiva di circa 600 mila copie che aggiunte a quelle del "Lavoro", del "Lavoro" e del "Lavoro" (settimanale) fanno un totale di oltre un milione e 300 mila

copie. Cifra dunque imponente nonostante la scarsità dei mezzi a disposizione della CGIL, che è prova di una organizzazione propagandistica molto superiore a quella che spesso si crede. Con uno sforzo adeguato si potrebbero raggiungere però i due milioni di copie e migliorare nella forma e nel contenuto tutte le pubblicazioni.

La stampa sindacale

Santi annuncia al Congresso la convocazione, per i primi mesi dell'anno prossimo, di una Conferenza nazionale della stampa operaia che riunirà giornalisti, contadini, operai intellettuali e uomini di cultura per dibattere i problemi della stampa operaia e sindacale.

Avviandosi alla conclusione, Santi rileva quale grande contributo positivo possa trarsi da una propaganda sindacale e diretta, per una maggiore democrazia all'interno del sindacato per la eliminazione dei residui di settarismo e caporalismo.

Questo punto si hanno due notevoli manifestazioni di unità sindacale: l'anarchico Sassi, in risposta al "Popolo di stamane" (che ha tentato di sfruttare il suo precedente intervento), riprende la parola per riaffermare la sostanziale democraticità che vige all'interno della CGIL; Federico

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

CGE
un radio CGE
a L. 29.000

CGE 1525
Serie ANIE - 5 valvole
3 gamme d'onda

(VENDITA ANCHE A RATE)

Abbonamento gratuito alle radiazioni per un anno

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' MILANO

COLPO DI SCENA RIENTRATO AL PROCESSO CIPPICO

Le attese "rivelazioni", naufragate nel ridicolo

Parla il nipote del card. Micara - Il Vaticano gettò a mare Guidetti dopo il fallimento del colpo - Titolo nobiliare offerto al Rossini in cambio dei 400 milioni

Continuata al processo Cippico la serie dei colpi di scena alla rovescia. Infatti, invece delle tanto annunciate rivelazioni, questi individui, dettati da un certo orgoglio, si sono trovati davanti ai giudici dicenti di non saper nulla. Sembra quasi che chi voglia fare in questi giorni un viaggio gratis in cielo, non abbia da fare altro che dichiarare di saper qualche cosa su qualcuno dei personaggi del processo.

Ieri è stata la volta del signor Giuseppe Lometti, cancelliere della Legazione italiana a Berna, il quale aveva telefonato da Milano all'avvocato Jacobelli, difensore di Cippico, dicendo di essere al corrente che l'industriale Rossini era dal '41 coinvolto nelle operazioni valutarie col Vaticano, e di poter fare importanti rivelazioni. Richiesto dal Presidente di dire tutto quel che sapeva, il Lometti ha dichiarato:

«Conobbi il Rossini in treno, durante un viaggio per Berna. Divenimmo amici ed io gli feci diversi favori, fra cui quello di accompagnarlo in macchina diverse volte da Monsignor Bernardini, Nunzio Apostolico a Berna, con cui egli era a contatto».

Presidente: E poi?

Teste: Non so altro.

Presidente: Ma come, lei è venuto qua da Milano per dire solo questo? E le rivelazioni?

Teste: Non sono mai stato ricompensato da Rossini dei favori che gli ho fatto.

Un mormorio di stupore ha percorso l'aula, mentre sia il Presidente che l'avvocato Jacobelli apparivano profondamente indignati.

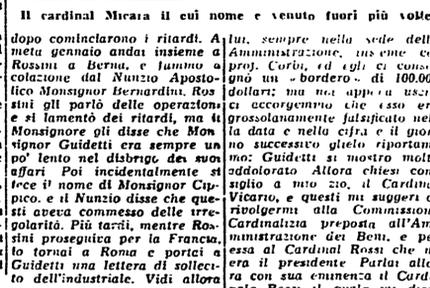
Chiuso l'incidente Lometti, è stato interrogato il dott. Pirella Micara, nipote del Cardinale Micara, e fidanzato della figlia maggiore dell'industriale Rossini.

«Per ragioni personali — ha detto il teste — frequentavo la famiglia Rossini e il modo di conoscere il prof. Corbelli, direttore del Banco di Santo Spirito. A questui poi ho tolto il comm. Rossini disse di voler fare delle operazioni va-

lutarie, nelle quali poteva impiegare fino a due milioni di dollari. I primi di novembre del '47, il Corbelli gli prospettò un'operazione col Vaticano e precisamente con l'amministrazione dei Beni della Santa Sede, e l'operazione fu fatta, come furono fatte successivamente due altre operazioni. Verso la fine di dicembre di 47, Rossini mi offrì un credito di 400 dollari, gli unici, credo, che furono incassati, perché subito

Monsignor Guidetti per la prima volta, ed egli mi disse che l'operazione fatta per la Segreteria di Stato era basata su lettere firmate da Cippico e che solo in quei giorni aveva saputo che Cippico era stato allontanato dal suo ufficio. Io gli risposi che tutto questo non mi interessava, perché l'impegno era stato preso con l'amministrazione dei Beni. Infatti Guidetti mi rassicurò.

Successivamente tornai da



Il cardinal Micara il cui nome è venuto fuori più volte

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.



L'on. Fernando Santi

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

APERTURA DI STAGIONE

MAGAZZINI POPOLARI

ROMA - Via Torpignattara N. 64 B - 64 C

ABITI uomo pura lana L. 5.000

IMPERMEABILI doppio tessuto puro cotone. » 3.000

SOPRABITO pura lana taglio mod. » 5.000

COSTUMINI lana ragazzo. » 2.500

Grande assortimento di merce ai prezzi più bassi di Roma

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

Ventiquattro nuovi cardinali verranno nominati dal Papa

Il 12 gennaio Concistoro segreto - Fra i neo-eletti anche Stepinac

CITTA' DEL VATICANO, 29. — Stamane è stato annunciato ufficialmente che il Papa terrà il Concistoro il 12 gennaio per nominare cardinali 24 arcivescovi e vescovi, dei quali 11 sono italiani e 13 stranieri.

I neo-cardinali sono i seguenti: Mons. Carlo Agostini Patriarca di Venezia; Mons. Sergio Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fidei; l'Arcivescovo di San Salvatore della Baia Mons. Augusto Alvaro Da Silva, Mons. Gaetano Cicognani, Nunzio in Spagna; Mons. Roncalli, Nunzio in Francia; Mons. Valerio Valeri, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; Mons. Pietro Chiari, Nunzio in Portogallo; Mons. Borgognoni Duca, Nunzio in Italia; Mons. Felino, Arcivescovo di Parigi; Mons. Mimmi, Arcivescovo di Napoli; Mons. De La Torre, Arcivescovo di Quito; Mons. Stepinac, Arcivescovo di Zagabria; Mons. Areante, Arcivescovo di Manila; Mons. Siri, Arcivescovo di Genova; Mons. D'Alton, Arcivescovo di Arad; Mons. Mc Intyre, Arcivescovo di Los

Angeli; Mons. Lercaro, Arcivescovo di Bologna; Mons. Wiszinsky, Arcivescovo di Varsavia; Mons. Castro Arcivescovo di Tarragona; Mons. Palacios, Arcivescovo di San Palco; Mons. Caracciolo, Mons. Lege, Arcivescovo di Montreal; Mons. Luque, Arcivescovo di Bogotà; Mons. Wendel, Arcivescovo di Monaco; Mons. Ottaviani, Assessore del Sacro Ufficio.

La notizia della nomina di ventiquattro nuovi cardinali era attesa da qualche tempo, poiché larghi vuoti si erano determinati nel collegio cardinalizio. Pare che la difficoltà di riportare a 70 il numero dei cardinali fosse dovuta alla scarsità di uomini rappresentativi e di valore degni della carica.

Molti dei pre-celti, infatti, non sono figure che godano presso lo stesso clero di particolare notorietà o stima.

Le figure di maggior rilievo sembrano essere Celso Costantini, che fu nunzio apostolico in Cina, Valerio Valeri in quanto assessore alla sacra congregazione per la Chiesa

orientale, Alfredo Ottaviani, che si pratica il capo del Santo Ufficio e Giuseppe Siri, che si dice sia politicamente esperto e molto legato alla Democrazia Cristiana.

Degno di nota sono anche le nomine dell'arcivescovo di Zagabria, Stepinac, nella quale si vede il segno di un rafforzamento dei legami tra Tito e il Vaticano; e Mons. Lercaro, che ha l'aria di un compromesso. Si dice che il pontefice abbia fatto sapere, tempo fa, che non avrebbe mai fatto cardinale Montini, per non dovergli dare la piena responsabilità della Segreteria di Stato.

GABRIELLA FARO

CONTRO I LICENZIAMENTI

Possente manifestazione delle maestranze della Terni

TERNI, 29. — In decine e decine di botteghe di artigiani e commercianti, davanti agli occhi dei clienti che a quell'ora vi sostavano, e accaduto stamane qualcosa di particolarmente importante, al centro degli sviluppi della grammatica letta che la città di Terni sta conducendo contro i licenziamenti e la riduzione della produzione alle Acetate. Nella fabbrica avviata da poco avuto inizio lo sciopero di tre ore (dalle 11 alle 14) di tutti gli operai — quiparati e tecnici del primo turno di lavoro quando nel pomeriggio si sono aperte le piazze più vicine allo stabilimento, prima, in quelle del centro poi, gruppi di operai chiedevano di poter parlare con i proprietari. Venivano per illustrare i motivi della lotta che in quell'ora si articolava di un nuovo imponente sciopero, per conoscere il pensiero degli strati produttivi che pur non vivendo nella fabbrica, alla vita della fabbrica sono legati da molteplici interessi. E tutti commercianti, tutti gli artigiani con i quali le delaga-

zioni operate hanno preso contatto hanno affermato la loro incondizionata adesione a questa lotta.

Lo sciopero, come è noto, era stato ieri proclamato di comune accordo dal Sindacato provinciale dei metallurgici aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

«Oggi in Italia»

Domenica 30 NOVEMBRE

Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).

Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.

Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).

Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 278): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.